



AMERICA/COLOMBIA - Colloqui per la pace: conclusa la 22ma sessione, si procede lentamente ma con fiducia

Bogotà (Agenzia Fides) – Si è conclusa ieri a L'Avana la sessione n. 22 dei colloqui di pace fra governo Colombiano e rappresentanti della FARC (Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane). Il capo negoziatore da parte del governo, Humberto De la Calle, ha chiesto ieri, 30 marzo, a tutti i candidati della campagna presidenziale di "leggere" e "studiare" i documenti sugli accordi raggiunti finora, per offrire un "dibattito informato" sul processo di pace. De la Calle ha anche sottolineato che il governo ha proposto che la "Commissione della verità", della quale si parla nel paese, inizi a lavorare "come risultato dell'accordo, alla fine del conflitto".

Secondo le osservazioni inviate a Fides da una fonte locale, De la Calle ha voluto evidenziare questo aspetto perché ormai ci sono "due ampi rapporti che contengono i punti più importanti dell'accordo" per "lo sviluppo agricolo globale" e "la partecipazione politica".

All'inizio del ciclo di colloqui che si è concluso ieri, le FARC avevano parlato della "necessità di creare una commissione con lo scopo di determinare l'origine e la verità della storia del conflitto interno della Colombia". De la Calle ha affermato che tale Commissione deve essere creata "solo alla fine, dopo aver stipulato un accordo per la risoluzione del conflitto, in cui devono apparire gli accordi sui sei punti all'ordine del giorno". Ha aggiunto che "il governo vede la verità come un vero e proprio strumento reale per la pace, e non come uno strumento tattico per i negoziati".

Mentre i diversi partiti si preparano alle elezioni presidenziali della Colombia del prossimo 25 maggio, i gruppi sociali e la Chiesa cattolica vedono con ottimismo la creazione del "Consiglio nazionale della Pace" annunciato la scorsa settimana dallo stesso Presidente Santos. L'organismo mira alla firma definitiva degli accordi di pace, anche dopo le elezioni, a prescindere del vincitore.

I colloqui che si svolgono a Cuba riprenderanno venerdì 4 aprile, e il prossimo punto in discussione riguarda il problema delle droghe nel paese. (CE) (Agenzia Fides, 31/03/2014)